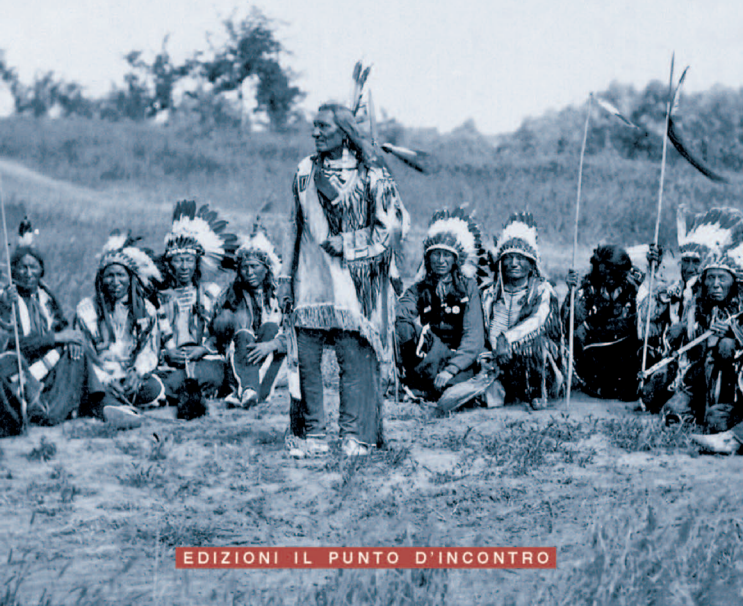




# DIECI GRANDI CAPI

La saggezza delle loro parole

A cura di Vittoria De Santis



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO



# Sommario

<i>Nota dell'editore</i>	6
<i>Red Jacket</i>	9
<i>Falco Nero</i>	21
<i>Toro Seduto</i>	43
<i>Cavallo Pazzo</i>	63
<i>Capo Seattle</i>	87
<i>Orso In Piedi</i>	101
<i>Capo Joseph</i>	119
<i>Ohiyesa</i>	141
<i>Capo Dan George</i>	179
<i>Nuvola Rossa</i>	203



*Red Jacket*



SA-GO-YE-WAT-HA  
RED JACKET

*Sa-Go-Ye-Wat-Ha (Egli li tiene di buon umore), meglio noto come Red Jacket (Giubba Rossa), visse all'incirca dal 1756 al 1830. Un ufficiale inglese gli aveva regalato una giacca militare rossa che lui indossava con piacere.*

*Red Jacket apparteneva al popolo Seneca, una nazione che faceva parte della Federazione degli Stati Irochesi; non si considerò mai un guerriero, ma un oratore: "Io sono un oratore, un oratore nato!"*

*Quando nel 1805 un predicatore cristiano laico giunse nel territorio degli Irochesi, ebbe luogo una riunione di Capi Indiani, a Buffalo, nello stato di New York, durante la quale Red Jacket rispose all'intervento del predicatore con un lungo discorso.*



## Trascrizione del 1811, di James D. Bemis

*(Buffalo, estate del 1805)*

*I capi della Federazione degli Stati Irochesi si erano riuniti in concilio per ascoltare la richiesta di un giovane missionario chiamato Cram, che era stato inviato tra loro dalla Società Evangelica Missionaria del Massachusetts.*

*Questa Società aveva inviato diversi missionari anche in precedenza, riscuotendo un discreto successo; ma evidentemente gli Indiani non avevano risposto alla cristianità come la Società Evangelica aveva sperato.*

*Così venne Cram e parlò brevemente, chiedendo soltanto il diritto di continuare il suo ministero per l'interesse che certi Indiani avevano dimostrato verso la religione cristiana.*

*Dopo averlo ascoltato, i capi si consultarono per circa due ore. Poi Red Jacket si alzò e pronunciò il seguente discorso:*



## IL DISCORSO DI RED JACKET

*Fratello e amico è stata la volontà del Grande Spirito a far sì che ci incontrassimo in questo giorno. Egli ordina tutte le cose e ci ha dato un bel giorno per il nostro concilio. Ha tolto la Sua veste davanti al sole e l'ha fatto risplendere su di noi.*

*I nostri occhi sono aperti, cosicché possiamo vedere chiaramente.*

*Le nostre orecchie non sono chiuse, cosicché siamo stati in grado di udire distintamente le parole che hai pronunciato.*

*Per tutti questi favori ringraziamo il Grande Spirito ed Egli soltanto.*

*Fratello, questo fuoco del concilio è stato acceso da te. È stato per tua richiesta che ci siamo riuniti insieme. Abbiamo ascoltato con attenzione ciò che hai detto. Ci hai chiesto di*



*parlare liberamente. Questo ci dà grande gioia, poiché consideriamo di esserti di fronte e di poter dire ciò che pensiamo.*

*Tutti hanno udito la tua voce e tutti ti parlano ora come un solo uomo. Le nostre menti sono concordi.*

*Fratello, tu dici che vuoi una risposta al tuo discorso prima di lasciare questo luogo. È giusto che tu ne abbia una, poiché sei a grande distanza da casa e non desideriamo trattenerti.*

*Ma prima guarderemo un po' indietro e ti racconteremo ciò che i nostri padri ci hanno narrato e ciò che abbiamo udito dal popolo bianco.*

*Fratello, ascolta ciò che abbiamo da dirti.*

*Ci fu un tempo in cui i nostri antenati possedevano questa grande terra. I loro territori si estendevano da dove sorge il sole fino a dove tramonta. Il Grande Spirito l'aveva creata per l'uso degli Indiani.*

*Egli ha creato il bufato, il daino e altri animali come nostro cibo.*

*Egli ha creato l'orso e il castoro; le loro pelli*



ci sono servite per vestirci. Li ha diffusi in tutto il Paese e ci ha insegnato come catturarli.

Egli ha fatto in modo che la terra producesse grano per il pane.

Egli ha fatto tutto questo per i suoi figli rossi, poiché li amava.

Se sorgeva qualche disputa sui terreni di caccia, generalmente veniva risolta senza grande spargimento di sangue.

Ma su di noi giunse un cattivo giorno. I tuoi antenati attraversarono le Grandi Acque e sbarcarono su questa isola.<sup>1</sup>

Il loro numero era piccolo. Trovarono amici e non nemici.

Ci dissero che erano fuggiti dal loro Paese per paura degli uomini malvagi ed erano venuti qui a godere della loro religione. Ci chiesero un piccolo territorio. Avemmo pietà di loro, acconsentimmo alla richiesta ed essi se-

---

1. I Seneca, come molte altre grandi tribù, si riferiscono al continente nord americano come "La grande Isola".



dettero tra noi.

Donammo loro mais e carne; in cambio ci diedero veleno (il rum).

Il popolo bianco, fratello, aveva ora scoperto la nostra Terra. La notizia fu diffusa e molti ancora vennero tra noi. Tuttavia non li temevamo. Li consideravamo amici.

Ci chiamarono fratelli. Credemmo loro e gli demmo un posto ancora più grande.

Col tempo, il numero dei bianchi crebbe notevolmente. Volevano più spazio. Volevano la nostra Terra. I nostri occhi si aprirono e le nostre menti percepirono un certo disagio.

Scoppiarono le guerre. Alcuni Indiani furono pagati per combattere contro altri Indiani e molti, tra la nostra gente, furono massacrati.

Portarono anche un forte liquore. Era potente e distruttivo e ha ucciso migliaia di noi.

Fratello, i nostri territori un tempo erano grandi e i vostri molto piccoli. Ora voi siete diventati un grande popolo e a noi è rimasto a malapena un posto per stendere le nostre



*coperte.*

*Avete avuto la nostra terra, ma non siete ancora soddisfatti. Volete forzare su di noi la vostra religione.*

*Fratello, continua ad ascoltare.*

*Tu dici che sei stato inviato a istruirci su come adorare il Grande Spirito, così come piace alla Sua mente e che se non ci aggrappiamo alla religione che voi popolo bianco insegnate, saremo in seguito infelici.*

*Dici che voi siete nel giusto e che noi siamo perduti.*

*Come facciamo a sapere che questo è vero?*

*Comprendiamo che la vostra religione è scritta in un libro. Se fosse stata ideata anche per noi, perché il Grande Spirito non ce l'avrebbe data? Non soltanto a noi, ma perché non avrebbe dato ai nostri antenati la conoscenza di quel libro, con i mezzi per comprenderlo giustamente?*

*Conosciamo soltanto ciò che voi ci dite di esso. Come faremo a sapere quando credere, essendo stati ingannati così spesso dal popo-*



lo bianco?

*Fratello, dici che c'è soltanto un modo per adorare e servire il Grande Spirito. Se c'è soltanto una religione, perché voi, popolo bianco, differite così tanto nei suoi confronti? Perché non siete tutti d'accordo, visto che tutti potete leggere il libro?*

*Fratello, noi non comprendiamo queste cose.*

*Ci viene detto che la vostra religione è stata data ai vostri antenati ed è stata trasmessa di padre in figlio. Anche noi abbiamo una religione che è stata data ai nostri antenati e che è stata trasmessa a noi, loro figli.*

*Noi adoriamo in questo modo. Ci insegna ad essere grati per tutti i favori che riceviamo, ad amarci l'un l'altro e a essere uniti. Non litighiamo mai sulla religione.*

*Fratello, il Grande Spirito ha creato tutti noi; ma ha fatto una grande differenza fra i suoi figli bianchi e i suoi figli rossi. Ci ha dato una carnagione diversa e differenti usi. A voi ha dato le arti; a queste Egli non ha*

aperto i nostri occhi. Sappiamo che sono tutte cose vere.

Poiché Egli ha creato così tanta differenza in altre cose, perché non potremmo concludere che Egli ci ha dato una religione diversa, adatta alla nostra comprensione?

Il Grande Spirito agisce rettamente. Egli sa ciò che è meglio per i Suoi figli e noi siamo soddisfatti.

Fratello, non desideriamo distruggere la vostra religione, o prendervela. Vogliamo soltanto gioire della nostra.

Fratello, tu dici che non sei venuto a prendere la nostra terra o il nostro denaro, ma a illuminare le nostre menti.

Ti dirò ora che sono stato ai vostri incontri e nel corso di questi vi ho visto raccogliere denaro.

Non so dirti a che cosa servisse il denaro, ma suppongo che fosse per il vostro ministero e se noi dovessimo conformarci al vostro modo di pensare, forse ne vorrete anche da noi.



Fratello,<sup>2</sup> ci viene detto che hai predicato ai bianchi di questo luogo.

Queste persone sono i nostri vicini, li conosciamo. Attenderemo un po' e vedremo quale effetto la tua predica ha avuto su di loro. Se troveremo che fa loro del bene, li rende onesti e meno disposti a truffare gli Indiani, prenderemo di nuovo in considerazione ciò che hai detto.

Fratello, ora hai udito la nostra risposta al tuo discorso e questo è tutto ciò che abbiamo da dire per ora.

Poiché stiamo per separarci, verremo a stringerti la mano, con l'augurio che il Grande Spirito ti protegga nel tuo viaggio; perché tu possa far ritorno sano e salvo tra i tuoi amici.

Alla fine del discorso, Red Jacket si alzò e si avvicinò al missionario con la mano tesa. Il missionario rifiutò di stringergliela.

---

2. Quest'ultima parte non era compresa nella prima stesura del discorso.

